



Università degli Studi di Udine

Prot. 10230
Tit. IX cl. 5 fasc. 4

Udine, 15.4.08

CIRCOLARE DI AMMINISTRAZIONE N° 5/2008

Ai Responsabili delle Strutture

Ai Responsabili degli Uffici
dell'Amministrazione Centrale

Oggetto: Divieto di impiego di agenti cancerogeni e/o mutageni in ambito di Ateneo

Recenti disposizioni normative (cfr. D.M. 155/2007 emanato ai sensi di quanto previsto dall'art. 70 del D. Lgs. 626/94) hanno ampliato gli adempimenti obbligatori connessi con le attività nelle quali i lavoratori sono esposti o possono essere esposti a rischio per la salute da agenti cancerogeni e/o mutageni a causa della loro attività lavorativa. In particolare la vigente normativa pone in a capo al datore di lavoro (per l'Ateneo il Rettore), al responsabile di struttura e/o responsabile delle attività di didattica e ricerca in laboratorio (RADRL) una serie di obblighi e compiti precisi tra i quali:

- la valutazione del rischio per i lavoratori da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni;
- l'adozione di opportune misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre al minimo i rischi da esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni per i lavoratori;
- l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti a rischi per la salute da agenti cancerogeni e/o mutageni e la loro iscrizione nel registro degli esposti istituito ai sensi del D.M. 155/2007.

Ciò premesso, al fine di disciplinare l'impiego di agenti cancerogeni e/o mutageni in ambito di Ateneo e consentire l'attuazione degli adempimenti specifici previsti dalla vigente normativa, sentiti a tal proposito anche il Delegato per la Prevenzione, Protezione e Sicurezza prof. G. Dolcetti e il Vicepresidente della Conferenza dei Dipartimenti prof. A. Marcone, si trasmette in allegato la disposizione n° 01/2008 del 31.03.2008.

Si fa obbligo ai Responsabili in indirizzo di:

- attivarsi affinché la disposizione allegata sia portata a conoscenza di tutto il personale organicamente strutturato e/o non organicamente strutturato presente e/o operante presso la propria struttura e/o unità organizzativa;
- vigilare affinché tali disposizioni siano rispettate.

Si pregano i responsabili di struttura e i responsabili degli uffici dell'amministrazione centrale di inviare conferma di presa visione della disposizione via mail all'indirizzo spp@amm.uniud.it o via fax al n° 0432 295627 entro il 28.04.2008 (a tal proposito è possibile utilizzare il modulo in Allegato 2).



Università degli Studi di Udine

Nel caso in cui vi sia motivata necessità di impiego di agenti cancerogeni e/o mutageni non in sistema chiuso dovrà essere data tempestiva comunicazione al datore di lavoro utilizzando la modulistica allegata alla disposizione (Allegato 5) con le modalità riportate nella stessa.

Per ogni eventuale chiarimento relativo agli obblighi e agli adempimenti stabiliti dalla vigente normativa nel caso di impiego di agenti cancerogeni e/o mutageni e relativo alla disposizione allegata si invita a contattare il Servizio di Prevenzione e Protezione d'Ateneo (tel. 0432 556418 – spp@amm.uniud.it).

Il Direttore Amministrativo
dott Daniele Livon



Il Rettore
Prof.ssa Maria D'Aronco

Allegato 1: Disposizione 01/2008

Allegato 2: Modulo comunicazione presa visione disposizione



Università degli Studi di Udine

Disposizione n. 01/2008 del 31/03/2008

(rif. art. 2 lett. s del Regolamento interno sulla sicurezza emanato con DR 565/98)

DISPOSIZIONI IN TEMA DI IMPIEGO DI AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI IN AMBITO DI ATENEO

Il titolo VII del D. Lgs. 626/94 (**allegato 1**) trova applicazione in tutte le attività nelle quali i lavoratori sono o possono essere esposti ad agenti cancerogeni o mutageni a causa della loro attività lavorativa.

Gli agenti **cancerogeni e/o mutageni** regolamentati dall'art. 61 del D. Lgs. 626/94 sono **riportati negli elenchi di cui all'allegato 2 e all'allegato 3** della presente disposizione.

In ogni caso, tenuto conto del frequente aggiornamento dell'elenco degli agenti cancerogeni/mutageni dovuto all'Adeguamento al Progresso Tecnico, si dovrà accertare se una sostanza, preparato o processo impiegato rientra tra quelli regolamentati:

- Verificando i dati riportati nella scheda di sicurezza o tossicologica fornita dal fornitore ai sensi del D.Lgs. 52/97 (crf. frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, R62)
- Consultando l'elenco aggiornato degli agenti cancerogeni/mutageni pubblicato dall'ISPESL al seguente indirizzo internet <http://www.ispesl.it/cancerogeni/indice.asp>.
- Consultando l'elenco aggiornato degli agenti cancerogeni/mutageni pubblicato dall'ISS (Istituto Superiore di Sanità) all'indirizzo internet: <http://www.iss.it/site/BancaDatiCancerogeni/index.aspx>

Nel caso di impiego di agenti cancerogeni e/o mutageni primario obbligo del Datore di lavoro, da attuarsi tramite le figure previste dalla legge e/o dai regolamenti interni vigenti, è l'eliminazione ovvero la riduzione dell'esposizione dei lavoratori anche con l'applicazione dei criteri sotto indicati (cfr. art. 62 D. Lgs 626/94):

- 1) eliminazione o riduzione dell'utilizzazione di un agente cancerogeno o mutageno sul luogo di lavoro in particolare sostituendolo, sempre che ciò sia tecnicamente possibile, con una sostanza o un preparato o un procedimento che nelle condizioni di utilizzo non sia nocivo e/o sia meno nocivo alla salute ed eventualmente alla sicurezza dei lavoratori;
- 2) ove non sia tecnicamente possibile la sostituzione dell'agente cancerogeno o mutageno, provvedere affinché la produzione o l'utilizzazione dell'agente cancerogeno o mutageno avvenga in un sistema chiuso;
- 3) ove il ricorso ad un sistema chiuso non sia tecnicamente possibile, provvedere affinché il livello di esposizione dei lavoratori sia ridotto al più basso valore tecnicamente possibile, con salvaguardia dei valori limite previsti dalla normativa vigente (**allegato 4**).

Nel caso di impiego di agenti cancerogeni e/o mutageni il datore di lavoro, fatto salvo quanto sopra specificato, deve effettuare la valutazione dei rischi di esposizione a agenti cancerogeni o mutageni, valutazione che deve tenere conto di:

- attività lavorative che comportano la presenza di sostanze o preparati cancerogeni o mutageni, loro caratteristiche, durata e frequenza, con l'indicazione dei motivi per i quali questi sono impiegati;
- quantitativi di agenti cancerogeni o mutageni utilizzati, o presenti come impurità o sottoprodotti, concentrazione, capacità di penetrare nell'organismo per le diverse vie di assorbimento anche in relazione al loro stato di aggregazione;
- numero dei lavoratori esposti ovvero potenzialmente esposti;
- esposizione dei suddetti lavoratori, ove nota e il grado della stessa;
- misure preventive e protettive applicate ed il tipo di dispositivi di protezione individuale utilizzati;



Università degli Studi di Udine

- indagini svolte per la possibile sostituzione degli agenti cancerogeni e mutageni e le sostanze e i preparati eventualmente utilizzati come sostituti.

I lavoratori per i quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute da agenti cancerogeni devono essere sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria ed iscritti in un apposito registro di esposizione, con le modalità previste dal D.M. 155/2007, nel quale è riportata, per ciascuno di essi, l'attività svolta, l'agente cancerogeno o mutageno utilizzato e, ove noto, il valore dell'esposizione a tale agente. Il registro di esposizione è istituito ed aggiornato dal datore di lavoro il quale ne cura la tenuta per il tramite del medico competente.

Nel caso delle Università, tenendo conto delle particolari esigenze connesse al servizio espletato e in particolare della libertà di insegnamento o di ricerca sancita dalla Costituzione, l'art. 5 del DM 363/98 attribuisce al responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio (RADRL) il compito di valutare i rischi e individuare i soggetti esposti a rischio e comunicarli al Datore di lavoro.

Tutto ciò premesso come misura cautelativa

si dispone

A. IN VIA GENERALE

È fatto **divieto d'uso di agenti cancerogeni e mutageni** che rientrano tra quelli regolamentati (vedi **allegati 2 e 3** della presente disposizione o comunque ogni altro agente che anche se non risulta compreso nell'elenco è classificato come cancerogeno e/o mutageno).

Sono **vietate in modo particolare le attività a scopo di didattica** nelle quali gli studenti sono o possono essere esposti ad agenti cancerogeni e/o mutageni.

È **consentito l'uso di agenti cancerogeni o mutageni solo in sistemi chiusi** che ne impediscono ogni esposizione, diretta o indiretta, degli operatori.

Nell'eventualità che l'impiego di sostanze cancerogene o mutagene non sia effettuato in sistemi chiusi o le misure di prevenzione e protezione poste in essere nei confronti dei lavoratori non corrispondano a quanto previsto dalla normativa vigente, si rileva la necessità di **sospendere l'uso** degli agenti cancerogeni e/o mutageni sino a quando le misure previste non siano compiutamente adottate (vedi punto B).

B. NEL CASO DI MOTIVATA NECESSITÀ DI IMPIEGO DI AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI NON IN SISTEMI CHIUSI

Nel caso in cui nelle attività di ricerca o comunque in ogni altra tipologia di attività - escluse le attività di didattica - vi sia la **motivata necessità di impiego** non in sistemi chiusi di agenti cancerogeni e/o mutageni compresi nell'**allegato 2 e/o allegato 3** o comunque di ogni altro agente che anche se non risulta compreso nell'elenco è classificato come cancerogeno e/o mutageno, dovrà essere preliminarmente attivata dal parte del Responsabile dell'attività (Responsabile attività di didattica e ricerca in laboratorio, capo unità organizzativa) la seguente procedura:

- a) Adottare preventivamente le misure preventive e protettive di natura tecnica, organizzativa e procedurale (art. 64 D. Lgs. 626/94) di seguito riportate:
 - Riduzione al minimo dei quantitativi usati/manipolati e limitazione delle quantità stoccate in deposito;
 - Riduzione al minimo dei lavoratori esposti/potenzialmente esposti e della durata dell'esposizione;
 - Definizione delle procedure per le operazioni di trasporto, manipolazione, deposito e smaltimento di prodotti cancerogeni e/o mutageni;



Università degli Studi di Udine

- Delimitazione delle aree nelle quali vengono impiegati i cancerogeni e/o mutageni;
- Effettuazione della regolare e sistematica pulizia dei locali, delle attrezzature e degli impianti (manutenzione periodica);
- Previsione di azioni di difesa da esposizioni non prevedibili e particolari (procedure d'emergenza);
- Verifica della sussistenza di un'adeguata ventilazione generale nell'ambiente in cui vengono utilizzate le sostanze cancerogene/mutagene;
- Verifica della sussistenza di un'adeguata aspirazione localizzata (es. cappe chimiche efficienti);
- Fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati al rischio specifico, e previsione affinché siano custoditi in luogo appropriato e dedicato, controllati e puliti dopo ogni utilizzazione, con previsione della loro eventuale riparazione e sostituzione qualora difettosi;

Tali misure andranno concordate da parte del Responsabile struttura/Responsabili attività didattica e ricerca in laboratorio con il Datore di lavoro (Rettore), supportato allo scopo dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo e dal Medico competente.

- b) Procedere ad una valutazione dell'effettiva esposizione a rischio per la salute dei lavoratori tramite:
- stime computazionali che contemplino le peggiori situazioni che possono verificarsi nel laboratorio;
 - misure degli agenti mutageni o cancerogeni negli ambienti di lavoro, per caratterizzare la reale esposizione (per inalazione o contatto); il limite della concentrazione media, ponderata in funzione del tempo, di un agente cancerogeno o mutageno nell'aria, rilevabile entro la zona di respirazione di un lavoratore, in relazione ad un periodo di riferimento determinato è stabilito nell'allegato 4;

Al fine di attivare i punti a) e b) **compilare** la modulistica di cui all'**allegato 5** e trasmetterla in busta chiusa ai soggetti in indirizzo indicati sul modulo.

Nelle situazioni in cui valuti un'esposizione a rischio per la salute dei lavoratori, andrà considerata in via prioritaria l'opportunità di provvedere a:

- far allestire e utilizzare in comune aree o laboratori adeguatamente attrezzati per l'utilizzo di agenti cancerogeni/mutageni, tra diverse Strutture di Ateneo;
- utilizzare temporaneamente, in convenzione, laboratori adeguatamente attrezzati per l'utilizzo di agenti cancerogeni/mutageni presso altri enti anche esterni all'Ateneo.

In ogni caso gli ambienti di lavoro e le attrezzature di lavoro e i dispositivi di protezione collettiva dovranno essere idonei a garantire adeguate condizioni per l'impiego in sicurezza di tali agenti.

MODIFICA E VARIAZIONI CONDIZIONI IMPIEGO

Ogni variazione rispetto alle informazioni comunicate relativa all'introduzione di nuove sostanze cancerogene e/o mutagene, al cambiamento delle attività che fanno uso delle sostanze cancerogene o mutagene, all'introduzione di nuovi operatori o alla modifica dei tempi di esposizione **dovrà** essere preventivamente comunicata utilizzando la modulistica allegata (**allegato 5**) al fine di consentire gli adempimenti relativi all'aggiornamento della tenuta del registro degli esposti da parte del medico competente

I Responsabili di struttura e capi di unità organizzativa, nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze, sono tenuti a:

1. dare massima diffusione alle presenti disposizioni a tutto il personale organicamente e/o non organicamente strutturato presente e/o operante presso la propria struttura e/o unità organizzativa;
2. disporre, esigere e sovrintendere, che le presenti disposizioni siano rispettate.



Università degli Studi di Udine

Si sottolinea che le disposizioni sopra riportate costituiscono istruzioni fornite dal Datore di Lavoro che ogni lavoratore è tenuto ad osservare, ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 626/94.

Ogni violazione a tali disposizioni, secondo quanto previsto dall'art. 93 del D. Lgs. 626/94, prevede sanzioni a carico dell'inadempiente.

Si richiama tutto il personale ad operare nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione, del Regolamento interno per la sicurezza e la salute (DR 565/98) e in particolare, per quanto concerne l'argomento in oggetto, al titolo VII del D.Lgs 626/94 allegato alla presente e consultabile sul sito internet del Servizio di prevenzione e protezione d'Ateneo all'indirizzo <http://safe.uniud.it/indice.asp> banca dati *IRIS* alla voce *Norme e regolamenti*.



Il Rettore
prof.ssa Maria D'Aronco

Allegati:

1. Titolo VII del D. Lgs. 626/94
2. Elenco delle sostanze pericolose: cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione (28° APT)
3. Elenco sostanze, preparati e processi cancerogene (Allegato VIII D. Lgs. 626/94);
4. Valori limite di esposizione professionale per agenti cancerogeni (Allegato VIII – bis D. Lgs. 626/94);
5. Documento di monitoraggio impiego agenti cancerogeni e/o mutageni

*Tutti i documenti allegati alla presente disposizione sono consultabili e scaricabili online dal sito internet del Servizio di prevenzione e protezione d'Ateneo all'indirizzo <http://safe.uniud.it/indice.asp> banca dati **IRIS** alla voce **Agenti cancerogeni e mutageni**.*



Università degli Studi di Udine

**Al Datore di Lavoro
per tramite
Servizio prevenzione e protezione**
Via D'Aronco, 2
mail: spp@amm.uniud.it
fax 0432 295627

Comunicazione presa visione disposizione n° 01/2008

Il sottoscritto

- Direttore del Dipartimento di
- Preside della Facoltà di
- Responsabile dell'ufficio Amministrazione Centrale
-

Tel.

E-mail

Comunica

di aver preso visione della disposizione n° 01/2008 del 31.03.2008 e di essersi attivato affinché tale disposizione sia portata a conoscenza di tutto il personale strutturato e/o non strutturato operante e/o presente presso la propria struttura.

Udine,

Firma

Da inviare entro il 28.04.2008
